



DISEGNO DI LEGGE

d’iniziativa dei senatori COSENZA e LIRIS

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 24 LUGLIO 2024

Disposizioni a favore delle librerie storiche e dell’attività libraria

ONOREVOLI SENATORI. – Da anni sono mutate le modalità di acquisto di prodotti e servizi: sempre più persone infatti preferiscono acquistare *on line* piuttosto che nei negozi fisici. Da un sondaggio condotto nel mese di ottobre 2023 sulle analisi delle abitudini di acquisto dei consumatori, è risultato che l'85,3 per cento degli utenti digitali italiani effettua, in media, almeno un acquisto *on line* al mese. In questo contesto, che conferma la solidità del commercio digitale, le piattaforme di comparazione dei prezzi svolgono un ruolo decisivo nel fornire agli utenti informazioni dettagliate e personalizzate per guidarli nelle loro decisioni di acquisto. L'acquirente che utilizza la rete *internet* è un utente in grado di occuparsi con libertà della propria spesa e di assumersi una responsabilità nei confronti della scelta di un titolo.

In pochi anni il canale *internet* ha assunto un ruolo significativo nel settore dell'editoria libraria, nei vari segmenti che compongono la sua filiera, con librerie elettroniche, siti *on line* delle librerie tradizionali, portali delle case editrici che si occupano della vendita di libri su supporto cartaceo e in formato elettronico, portali delle case editrici *on demand*, siti di vendita *on line*. La rete *internet* è utilizzato come canale di trasmissione dell'informazione libraria.

Sebbene la libreria continui a rappresentare il canale generalmente utilizzato per l'acquisto di libri, è innegabile l'importanza che altri punti vendita hanno assunto in questi ultimi anni: le librerie elettroniche hanno registrato un incremento delle vendite e sono cresciute anche dal punto di vista del numero e dei servizi offerti. Numerose librerie tradizionali si avvalgono delle potenzia-

lità del *web* mettendo in rete i propri cataloghi e consentendo anche l'acquisto *on line* delle pubblicazioni in vendita nei propri negozi.

L'ubicazione dei punti vendita e la loro disomogenea distribuzione sul territorio ha contribuito ad accrescere il ruolo delle librerie elettroniche, che permettono l'acquisto di un libro in qualunque momento e senza ostacoli di carattere logistico, offrendo un'ampiezza di assortimento che non ha eguali. Alcune librerie tradizionali si sono avvalse delle potenzialità della rete *internet*, mettendo *on line* i propri cataloghi e consentendo l'acquisto su questo canale dei volumi distribuiti nel proprio punto vendita.

Ciò premesso, riteniamo importante stimolare l'interesse e il piacere della lettura, soprattutto tra coloro che leggono pochi libri, i giovani, salvaguardando il valore culturale della libreria quale spazio fisico di incontro e di aggregazione che spezza la solitudine delle persone, di competenza professionale, di consiglio sui libri.

Purtroppo, analogamente alle sale cinematografiche, le librerie affrontano da anni importanti problemi di sostenibilità economica legati non solamente ai costi fissi dell'attività ma anche alla competizione delle produzioni disponibili elettronicamente. Le librerie hanno però anche un'ulteriore situazione a loro sfavore: il prodotto può essere non solamente fruito elettronicamente ma può essere comperato *on line* e consegnato all'utente nella sua forma cartacea.

Sul punto i dati pubblicati nel « Rapporto digitale 2024 – Rapporto globale » (*Digital 2024 - Global Overview report*) sono di ausilio per riflettere su questa rete crescente di collegamenti informatici. Ricordiamo che

sulla Terra vivono 8,08 miliardi di persone e, rispetto allo stesso periodo 2023, la popolazione mondiale è aumentata di 74 milioni di persone, pari a una crescita annua dello 0,9 per cento. Su 8,8 miliardi di persone il numero di utenti unici di telefonia mobile è di 5,61 miliardi all'inizio del 2024.

Gli ultimi dati derivati dal *Global System for Mobile Communication (GSMA Intelligence)* rivelano che il 69,4 per cento della popolazione mondiale utilizza oggi un dispositivo mobile, con un incremento globale di 138 milioni (+2,5 per cento) rispetto all'inizio del 2023. Oltre il 66 per cento di tutti gli abitanti della Terra utilizza oggi la rete *internet*, con i dati più recenti che indicano un totale di 5,35 miliardi di utenti a livello globale. Gli utenti di *internet* sono cresciuti dell'1,8 per cento negli ultimi 12 mesi, grazie a 97 milioni di nuovi utenti dall'inizio del 2023. La notizia più importante del citato Rapporto digitale 2024 è che oggi ci sono oltre 5 miliardi di identità di utenti attivi dei *social media*, con un totale globale che ha raggiunto i 5,04 miliardi all'inizio del 2024.

A fronte di questa progressiva digitalizzazione del pianeta, la percentuale di persone appassionate della lettura non è alta: nel 2023 sono il 74 per cento le persone tra i quindici e i settantaquattro anni che hanno dichiarato di aver letto, nei dodici mesi precedenti, almeno un libro a stampa (anche solo in parte) o un *e-book*, o ascoltato un audiolibro. Si tratta, in valori assoluti, di 32,8 milioni di persone. L'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ha rilevato che nel 2023 è salita lievemente (1 per cento) la percentuale di quanti hanno letto almeno un libro all'anno, nel tempo libero, ed è diminuita, nella stessa misura, la percentuale di lettori di quotidiani: la media è stata di tre libri all'anno e di dodici per i cosiddetti «lettori forti». Nel 2023, rispetto all'anno precedente, è rimasta stabile la percentuale delle persone dai sei anni di età in avanti

che ha utilizzato la rete *internet* per leggere o scaricare *e-book*. Per questo tipo di attività si registra un vantaggio a favore delle donne, che diventa più ampio nelle fasce d'età più giovani, in cui la lettura dei libri in formato digitale è più diffusa. Il 30,4 per cento delle ragazze nella fascia d'età tra i venti e i ventiquattro anni ha utilizzato *internet* negli ultimi 3 mesi per leggere o scaricare libri *on line* o *e-book*, rispetto al 22,3 per cento dei coetanei maschi. Rispetto al 2022, ed è una tendenza che già si era vista negli anni precedenti, cala la percentuale di lettori che legge almeno una volta a settimana (era il 72 per cento dei lettori, adesso è il 67 per cento), mentre parallelamente aumenta la percentuale di chi legge solo qualche volta all'anno, dall'8 per cento al 13 per cento.

Vi è sicuramente una disaffezione per il libro cartaceo: certamente è capitato a molti di entrare in una casa e constatare la mancanza o la presenza di pochi libri: le mensole della libreria sono utilizzate più per poggiare oggetti che libri. E se si chiede «libri?» la risposta può essere «più di 300!», e tra oggetti e oggettini ci viene indicato un piccolo rettangolo, piatto, un poco più grande di un cellulare: un *e-reader*, il dispositivo digitale per leggere centinaia di libri in formato elettronico. Ma scaricare libri dall'applicazione non significa leggerli o averli letti: è come avere una libreria costituita da moltissimi libri cellofanati. Non significa che cresce il numero dei lettori.

Naturalmente il libro elettronico e la vendita *on line* non sono modalità negative di fruizione dei libri, al contrario: il libro elettronico permette di viaggiare portando con sé in mano centinaia di libri, di comprare libri dove non ci sono librerie, o comprare libri non commercializzati in Italia e la cui consegna, ordinandoli in una libreria italiana, qualora possibile, richiederebbe giorni. Ma in generale le persone comprano i libri

on line per comodità, libri che potrebbero comprare nella libreria sotto casa.

Con il presente disegno di legge intendiamo offrire un contributo alla diffusione dell'abitudine alla lettura, come strumento per la crescita individuale e per lo sviluppo civile, sociale ed economico nazionale, e favorire l'aumento del numero dei lettori, valorizzando l'immagine sociale del libro e della lettura nel quadro delle pratiche di consumo culturale. Il disegno di legge intende altresì favorire il raggiungimento degli intenti del decreto interministeriale recante l'adozione del Piano nazionale d'azione per

la promozione della lettura, per gli anni 2024-2026, sul quale il 3 luglio di quest'anno il Senato ha dato parere favorevole e i cui presupposti normativi sono rinvenibili nella legge 13 febbraio 2020, n. 15, recante disposizioni per la promozione e il sostegno della lettura, volta a sostenere e a incentivare la produzione, la conservazione, la circolazione e la fruizione dei libri come strumenti preferenziali per l'accesso ai contenuti e per la loro diffusione, nonché per il miglioramento degli indicatori del benessere equo e sostenibile.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

(Finalità)

1. Finalità della presente legge è il riconoscimento del ruolo dei librai e delle loro librerie, in particolare quelle storiche, luoghi di incontro e di aggregazione intergenerazionale, nella promozione e diffusione della cultura, dell'istruzione e della lettura.

Art. 2.

(Incentivi per le librerie)

1. Le librerie storiche, come definite dalla direttiva del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo del 29 settembre 2014, iscritte all'Albo delle librerie di qualità, di cui all'articolo 9 della legge 13 febbraio 2020, n. 15, beneficiano, in misura doppia, del credito di imposta per gli esercenti di attività commerciali che operano nel settore della vendita al dettaglio di libri, di cui all'articolo 1, comma 319 e seguenti, della legge 27 dicembre 2017, n. 205. Il credito di imposta di cui al comma 1 è riconosciuto prioritariamente alle librerie che hanno sede all'interno di beni o edifici storici o antichi di proprietà pubblica o privata, anche vincolati, e alle librerie che recuperano edifici di uso civile, abitativo, religioso o industriale in stato di abbandono, fatiscenti o di categoria catastale F/2. Ai maggiori oneri di spesa di cui al presente comma si provvede con le risorse di cui al comma 2.

2. Il Fondo per la cultura di cui all'articolo 184 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla

legge 17 luglio 2020, n. 77, è rifinanziato in misura pari a 6 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026, mediante corrispondente riduzione del Fondo di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307.

Art. 3.

(Circuito delle librerie storiche d'Italia)

1. Al fine di promuovere la conservazione e la fruizione dei beni e degli immobili storici o antichi in cui hanno sede le librerie storiche è istituito il Circuito delle librerie storiche d'Italia, costituito dalle librerie storiche iscritte all'Albo di cui all'articolo 2.

2. Ai fini dell'ottenimento degli incentivi di cui all'articolo 2, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, le librerie storiche inviano al Ministero della cultura la richiesta di iscrizione all'Albo di cui all'articolo 1, comma 1. In caso di cessazione dell'attività o di proseguimento dell'attività con titolare diverso da quello che ha inviato la richiesta iniziale, i soggetti interessati devono darne comunicazione al Ministero della cultura. Il Ministro della cultura provvede, con proprio decreto, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, a disciplinare le modalità di invio della richiesta e della comunicazione di cui al presente comma al Ministero.

